

CRUI

Conferenza dei Rettori
delle Università Italiane

Il Presidente

Roma, 25 agosto 2008

Prot. 663-08/P/prg

Al Presidente del Consiglio

On. Silvio Berlusconi

Al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio

Dott. Gianni Letta

Al Ministro dell'Economia e Finanze

On. Giulio Tremonti

Al Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca

On. Mariastella Gelmini

Al Ministro della Pubblica Amministrazione e Innovazione

On. Renato Brunetta

Signor Presidente del Consiglio, Signori Ministri,

mi rivolgo alla Loro cortesia e alla Loro attenzione con riferimento alla Legge Finanziaria in corso di elaborazione, poche settimane dopo l'approvazione da parte del Parlamento della Manovra triennale che ha inciso in modo molto pesante sulle prospettive finanziarie degli Atenei.

Questi ultimi sono beninteso consapevoli dell'estrema difficoltà del momento che l'economia nazionale e internazionale sta attraversando e non si sottraggono a fare la loro parte, avvertendo in ogni caso l'esigenza di una attenta riconsiderazione, di una riqualificazione e, per quanto possibile, di un ridimensionamento delle spese di propria competenza.

Ma non si possono imporre alle Università, statali e non statali, sacrifici oggettivamente non sopportabili, quali quelli per il momento previsti dalla Manovra su base pluriennale e in forma indiscriminata, senza tenere conto delle conseguenze - inevitabili e a brevissimo termine, e di portata dirimpente - qualora non intervengano correttivi e forme adeguate di compensazione.

La richiesta, pressante e urgente, che la CRUI e l'intero mondo accademico hanno avanzato nelle scorse settimane e che si apprestano a rinnovare alla ripresa delle attività, è, dunque, che si ritorni al più presto, per quel che riguarda l'Università, sui contenuti della Manovra, riassegnando al sistema universitario le risorse che verrebbero ricavate dai tagli previsti.

./.

Questo dovrà peraltro avvenire, ad avviso della CRUI, secondo criteri e standard ben definiti e vincolanti, in vista di obiettivi di riqualificazione della spesa e di incentivazione dei livelli qualitativi della formazione e della ricerca universitaria, valorizzando le posizioni dei giovani più meritevoli e favorendone le attività, in un contesto che preveda la revisione dei modelli di *governance* e di valutazione e controllo dei risultati raggiunti, nonché dei meccanismi di reclutamento e di sviluppo delle carriere dei docenti e dei relativi impegni e riconoscimenti.

La CRUI ha accettato la proposta del Ministro Gelmini di attivare un Tavolo di confronto anche e soprattutto nella prospettiva di affrontare con decisione e coraggio tutte le tematiche in questione, predisponendosi ad avanzare quanto prima proprie specifiche proposte.

Ma perché un'azione del genere possa svilupparsi nei tempi necessari e nell'indispensabile clima di collaborazione, è essenziale che dalla prossima Legge finanziaria si possa ricavare un segnale positivo, quale la copertura quantomeno degli aumenti stipendiali automatici di pertinenza del personale docente e tecnico-amministrativo delle Università.

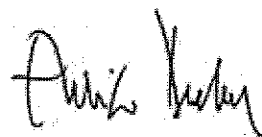
Questo, è del resto già avvenuto con la Legge finanziaria 2008.

Il provvedimento si impone quest'anno a maggior ragione considerato come i tagli del Fondo di finanziamento ordinario delle Università, previsti dalla Manovra, siano collegati all'assorbimento delle risorse liberate nei prossimi anni dal turn over del personale. La sottrazione di queste ultime ai bilanci degli Atenei priverebbe le Università di ogni possibilità di far fronte con risorse proprie, come è in larga misura avvenuto finora, ai maggiori oneri stipendiali, con effetti irrimediabili sui loro bilanci e sulla loro funzionalità.

Mi permetto di sottolineare l'assoluta necessità di dar corso a un provvedimento quale quello appena accennato anche a riprova che la linea di tendenza del Governo verso l'Università non è quella di un progressivo disimpegno, senza alternative, rispetto alle sue storiche responsabilità in materia di alta formazione e di sviluppo della ricerca. Assumerlo costituirebbe per contro un'indicazione particolarmente importante, in concomitanza con l'avvio (altrimenti di sicuro molto tormentato e difficile) del nuovo anno accademico. Esso servirebbe altresì a dare una diversa consistenza a ogni ipotesi di verificare, in un confronto al quale la CRUI certamente non si sottrarrà, la praticabilità di un eventuale diverso quadro istituzionale e normativo per gli Atenei.

Mi auguro vivamente, Signor Presidente e Signori Ministri, che si valuti con attenzione, nelle loro implicazioni e nel loro significato, la portata delle indicazioni appena avanzate. Insieme con i colleghi della Giunta della CRUI, sono ovviamente a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento che si rendesse necessario.

Con i sensi della più viva considerazione.



Enrico Declava